



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Scienze Forestali e Ambientali(<i>IdSua:1505005</i>)
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Nome inglese	Forestry and Environmental Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=4580
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE ANGELIS Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura di riferimento	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DE ANGELIS	Paolo	AGR/05	PO	1	Caratterizzante
2.	KUZMINSKY	Elena	AGR/05	RU	1	Caratterizzante
3.	MOSCATELLI	Maria Cristina	AGR/13	RU	1	Caratterizzante
4.	PAPALE	Dario	AGR/05	RU	1	Caratterizzante
5.	PORTOGHESI	Luigi	AGR/05	PA	1	Caratterizzante
6.	SABATTI	Maurizio	AGR/05	RU	1	Caratterizzante
7.	VANNINI	Andrea	AGR/12	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

CAVALLI Alessandro cavalli_ale@libero.it 3292349644
PAVANI Liliana liliana.pavani@alice.it 3924418339

Paolo De Angelis
Elena Kuzminsky

Gruppo di gestione AQ

Marzio Zapparoli
Mariagrazia Agrimi
Francesco Carbone
Alessandra Mancini
Liliana Pavani

Tutor

Maria Cristina MOSCATELLI
Paolo DE ANGELIS
Luigi PORTOGHESI
Maurizio SABATTI

**Il Corso di Studio in breve**

La formazione del laureato forestale-ambientale (laurea magistrale) si basa sullo sviluppo e approfondimento delle scienze che consentono l'analisi e il monitoraggio degli ecosistemi forestali sia dal punto di vista biologico che ecologico (biotecnologie, ecofisiologia, geobotanica, zoologia dei vertebrati, monitoraggio della qualità dei suoli, patologia forestale). Su questa base si vengono a sviluppare le conoscenze tecniche e metodologiche per la gestione forestale sostenibile (miglioramento genetico, telerilevamento e modellistica, assestamento legislazione e pianificazione, economia ambientale). Il quadro formativo è completato con lo sviluppo delle competenze necessarie alla valutazione e progettazione di sistemi ingegneristici per la conservazione del suolo e per la valorizzazione energetica delle biomasse (sistemazioni dei bacini idrografici, sistemi energetici e qualità dell'ambiente). L'attività di tesi ha un ruolo significativo nel percorso formativo e consente la messa a sistema delle competenze acquisite con il corso, per la soluzione di problemi concreti e/o per l'avanzamento delle conoscenze dei sistemi forestali e dell'ambiente montano e rurale. Il tirocinio presso enti di gestione, studi professionali e altre imprese, consente allo studente al termine del suo percorso di studi di entrare in contatto con la realtà lavorativa.

Descrizione link: Presentazione del corso

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=4580>

**QUADRO A1****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni**

Le esigenze formative sono state individuate e discusse attraverso un ampio processo partecipativo, sia a carattere nazionale di confronto tra i vari corsi di laurea magistrale forestali, sia tramite la consultazione con il mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi. Sia la prima, sia la seconda consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, precedute dall'invio di materiale preparatorio, hanno in particolare evidenziato la piena corrispondenza del corso di studio con il profilo formativo richiesto mondo del lavoro. Sono stati inoltre valutati positivamente gli insegnamenti orientati alla formazione in settori innovativi di interesse professionale (biotecnologie forestali, telerilevamento e modellistica forestale, scienze biologiche per la gestione forestale sostenibile). E' stato particolarmente apprezzato il carattere internazionale che sta assumendo il corso di studio, con l'apertura di un curriculum in lingua inglese a seguito di un accordo Erasmus Mundus (MEDfOR).

Ai due incontri hanno preso parte funzionari del Corpo Forestale dello Stato, della CCIAA, rappresentanti provinciali dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, liberi professionisti e imprenditori agricoli.

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/Interna.asp?idCat=4578>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Dottore forestale - senior**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in Scienze Forestali e Ambientali può essere inserito in contesti lavorativi libero-professionali, in Enti e Amministrazioni pubbliche che si occupano della gestione e monitoraggio delle risorse forestali, così come in aziende e società che operano nella filiera forestale e del commercio e utilizzazione del legno. Per le competenze sviluppate nel corso di laurea, le funzioni svolte dal laureato sono inerenti:

- la programmazione dei dati tecnici necessari allo sviluppo dei piani di gestione forestale, inclusa la supervisione e preparazione degli elaborati tecnici di accompagnamento al piano;
- l'organizzazione di cantieri forestali e il collaudo di interventi forestali e di manutenzione del verde urbano;
- la definizione di piani di monitoraggio ambientale e fitopatologico in ambito forestale e montano e del verde urbano;
- le programmazioni delle verifiche tecniche necessarie nella selezione di materiale per l'approvvigionamento di industrie e aziende di trasformazione del legno e del settore vivaistico forestale;
- le operazioni di stima e valutazione di proprietà agricole-forestali
- la progettazione dei sistemi colturali per la filiera delle colture arboree per biomassa
- la progettazione di piani di ripristino ambientale in ambiente forestale e montano, anche per quanto attiene alla messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico;
- la progettazione di interventi di riqualificazione ecologica di aree degradate e di alvei fluviali.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in Scienze Forestali e Ambientali ha competenze nei settori: economico-ambientali; selvicolturali e dell'arboricoltura da legno; ingegneristici dei sistemi energetici e delle sistemazioni idraulico-forestali; degli interventi e del monitoraggio per la difesa dai patogeni di interesse forestale; del telerilevamento applicato alle risorse forestali; del monitoraggio dei processi del suolo, delle biotecnologie e del miglioramento genetico forestale; dell'analisi della vegetazione e della componente zoologica.

sbocchi professionali:

Il laureato magistrale in SFA può trovare sbocchi occupazionali, in qualità di funzionario o dirigente, presso istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali quali: il Corpo Forestale dello Stato, i Ministeri, le Regioni, le Province, le Comunità Montane, i Comuni, gli Enti Parco, la FAO, le agenzie di protezione dell'ambiente, le agenzie delle Nazioni Unite con competenze nel settore forestale e della cooperazione allo sviluppo, le Società di ingegneria e di progettazione ambientale e presso Società ed Enti che si occupano di ricerca e innovazione nel settore forestale e ambientale.

Per lo svolgimento della attività libero professionale il laureato magistrale in SFA può accedere, previo superamento dell'esame di stato, all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali - sezione A - settore Agronomo e Forestale.

I laureati magistrali in SFA possono partecipare ai concorsi per il reclutamento di ufficiali del Corpo Forestale dello Stato.

Il laureato magistrale in SFA può inoltre trovare sbocco lavorativo nelle istituzioni scolastiche di secondo grado.

Gli obiettivi formativi della laurea magistrale in SFA permettono l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie per il proseguimento degli studi universitari nei dottorati di ricerca nel settore forestale e ambientale o in master universitari di II livello..

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)
3. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SFA-LM è possibile a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, in possesso dei seguenti requisiti curriculari: aver acquisito, nel corso di laurea di provenienza, almeno 5 CFU in ciascuno dei seguenti settori scientifico-disciplinari o di settori a essi affini: CHIM/03/06, BIO/01-03, AGR/05.

L'adeguatezza della personale preparazione è verificata con una prova di ammissione secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del corso di laurea magistrale. Tale prova avrà comunque la finalità di valutare la preparazione individuale nelle aree di conoscenza specifiche ritenute propedeutiche per l'accesso al corso (Ecologia forestale, Economia forestale, Selvicoltura, Zoologia forestale).

Per ciascun studente è previsto l'affiancamento di un tutore, scelto tra i docenti afferenti al corso stesso e nominato dal Direttore su proposta del Consiglio di corso di laurea magistrale, quale supporto finalizzato al contenimento degli abbandoni e alla velocizzazione del percorso formativo.

Descrizione link: Requisiti di ammissione

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8986>

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (SFA) scaturiscono dall'esigenza di disporre di una figura di laureato magistrale con conoscenze ed esperienze per operare, a livello dirigenziale e di coordinamento, nel settore della gestione sostenibile delle risorse forestali e in settori operativi innovativi (a esempio: ecofisiologia, modellistica forestale, pianificazione forestale, biotecnologie forestali, sistemi energetici e qualità dell'ambiente, geobotanica applicata, miglioramento genetico degli alberi forestali) in cui è necessaria una conoscenza approfondita dei sistemi forestali.

Il corso di laurea magistrale offre un'elevata preparazione scientifica e operativa nelle discipline bioecologiche concernenti le risorse forestali e gli aspetti di inventariazione e pianificazione dell'ambiente forestale, con l'obiettivo di formare specialisti qualificati a svolgere attività di ricerca, di base e applicata, e di formazione, promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica per la valorizzazione delle risorse forestali e lo sviluppo sostenibile dei territori montani e forestali.

Il corso di laurea magistrale in SFA è articolato su una base di discipline professionalizzanti finalizzate a sviluppare la capacità di comprendere, analizzare e quindi gestire gli ecosistemi e le piantagioni forestali, il territorio montano, con particolare riferimento alla sistemazione dei bacini idrografici. La formazione viene inoltre integrata con l'approfondimento della conoscenza dei sistemi biologici finalizzata alla gestione sostenibile, e delle tecnologie legata alla trasformazione energetica in relazione alla qualità ambientale.

Obiettivi formativi complementari a quelli sopra elencati riguardano:

- ricerca e sperimentazione: considerando che la didattica svolta nel corso di laurea magistrale è specificatamente legata alle attività di ricerca nei sopraindicati settori di riferimento, un obiettivo formativo è anche di fornire al laureato magistrale competenze e abilità funzionali all'esercizio di attività avanzate di supporto alla ricerca sviluppata da istituzioni pubbliche e private;
- sistema della formazione: il laureato magistrale in SFA disporrà di conoscenze, capacità e comportamenti adeguati all'accesso, previa selezione, a dottorati di ricerca nel settore forestale e ambientale, nonché a master di II livello o altri corsi di specializzazione svolti a livello nazionale o internazionale.

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=4580>

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in SFA hanno conoscenze e capacità di comprensione che estendono quelle tipicamente associate ai corsi di primo ciclo dedicati alla conoscenza delle risorse ambientali. Queste conoscenze e capacità consentono loro di elaborare e applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, con specifico riferimento al settore della gestione forestale sostenibile.

In particolare, i laureati magistrali in SFA sono capaci di esaminare e risolvere problemi complessi di pianificazione e gestione forestale e di coordinare interventi complessi per la tutela e la valorizzazione delle risorse forestali e ambientali. A tal fine hanno:

- una solida preparazione culturale di base e una buona padronanza dei metodi scientifici di indagine nei settori dell'ecofisiologia, della genetica e della chimica del suolo; il livello di approfondimento delle nozioni impartite sarà tale da consentire di frequentare con profitto gli insegnamenti delle altre discipline caratterizzanti;
- conoscenze e capacità specialistiche adeguate allo svolgimento di attività interdisciplinari di coordinamento e di indirizzo nei settori dell'economia, della geomática e degli inventari forestali e della pianificazione forestale e ambientale.

A seconda del piano di studi, questi laureati possiedono inoltre adeguata preparazione scientifica e operativa nelle discipline che:

- riguardano i temi economici della filiera foresta-legno, l'arboricoltura da legno e la selvicoltura urbana, la trasformazione industriale e energetica dei prodotti legnosi, l'impiego delle biotecnologie forestali, la difesa delle produzioni;
- riguardano i temi inerenti l'economia ambientale, il monitoraggio fitopatologico e la microbiologia, la protezione dagli incendi boschivi, le sistemazioni dei bacini, l'economia dell'ambiente e il ruolo delle foreste per la protezione dell'ambiente globale.

La conoscenza e capacità di comprensione è sviluppata in parte con strumenti didattici tradizionali, quali lezioni frontali e studio personale su testi e pubblicazioni scientifiche per la preparazione degli esami e della tesi finale, e in parte attraverso esercitazioni in laboratorio e in campo, indispensabili per la comprensione e il consolidamento delle conoscenze acquisite.

Hanno inoltre le basi per affrontare l'approfondimento delle competenze ai fini di attività di ricerca scientifica e tecnologica. Al fine di favorire l'internazionalizzazione, allo studente è data facoltà di acquisire CFU liberi (attività formative a scelta) mediante il superamento di esami di lingua inglese a un livello B2 e superiori.

Con la stessa finalità sono inoltre istituiti specifici accordi bilaterali per scambi Erasmus nello specifico settore delle scienze forestali con le seguenti Università straniere: Uppsala, Anversa, Lubiana, Valencia (ETSIA), Valencia (Politecnico), Castilla La Mancha, Lisbona.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in SFA sono capaci di applicare le conoscenze, possiedono capacità di comprensione e abilità per risolvere problemi complessi, anche su tematiche nuove o non familiari e/o inserite in contesti interdisciplinari, connessi alla gestione sostenibile delle risorse forestali, con peculiare riferimento alle produzioni forestali o alla protezione ambientale. In particolare, al termine del corso di laurea magistrale gli studenti saranno in grado di:

- applicare metodologie complesse per l'analisi del territorio forestale, considerando anche il contesto socio-economico di riferimento;
- svolgere indagini utili per la soluzione di problemi applicativi complessi propri dei sistemi forestali;
- svolgere indagini utili per la ricerca e la sperimentazione;
- valutare il funzionamento dei sistemi forestali e della loro produttività al fine di identificare e formulare problemi nelle materie di competenza;
- operare con competenza e professionalità sia in laboratorio che nella pratica operativa ed in particolare nei settori della conservazione del patrimonio forestale, della pianificazione forestale e ambientale e della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali, della protezione ambientale e dei sistemi forestali;
- svolgere attività di assistenza tecnica e di consulenza specialistica nel campo forestale;
- applicare metodologie scientifiche avanzate alle problematiche di gestione degli ecosistemi forestali.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con esercitazioni, in laboratorio e in campo, dove gli studenti dovranno applicare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio (5 CFU) svolto presso aziende, enti - istituti di ricerca, sia in Italia sia all'estero.

Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è dimostrato nel complesso dal superamento delle prove d'esame, compresa la tesi finale a cui è stato riservato un peso in termini di CFU comparabile con gli standard internazionali, così come, ove previsto, dalla valutazione di relazioni o compiti scritti relativi alle attività di laboratorio o di campo.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale consistono nella preparazione e discussione di una tesi in forma scritta, redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve rappresentare un approfondimento delle conoscenze nell'ambito degli obiettivi di studio del corso di laurea magistrale e corrisponde a un impegno complessivo di 24 CFU.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Sistemi energetici e qualità dell'ambiente [url](#)

Principi di telerilevamento e modellistica forestale [url](#)

Ecofisiologia forestale [url](#)

Monitoraggio della qualità dei suoli [url](#)

Patologia forestale II [url](#)

Selvicoltura speciale [url](#)

Biotecnologie forestali per la produzione e l'ambiente - curriculum SFA [url](#)

Miglioramento genetico degli alberi forestali - curriculum SFA [url](#)

Forest biotechnology - curriculum MEDFOR [url](#)

Miglioramento genetico degli alberi forestali - curriculum MEDFOR [url](#)

Geobotanica applicata - curriculum MEDFOR [url](#)

Vertebrati degli ecosistemi forestali - curriculum MEDFOR [url](#)

Economia dell'ambiente forestale [url](#)

Sistemazione dei bacini idrografici [url](#)

Assestamento, legislazione e pianificazione forestale [url](#)

Economia dell'ambiente forestale [url](#)

Sistemazione dei bacini idrografici [url](#)

Vertebrati degli ecosistemi forestali. Dedicato al curriculum SFA [url](#)

Geobotanica applicata. Dedicato al curriculum SFA [url](#)

Forest ecophysiology [url](#)

Principles of remote sensing and modeling in forestry [url](#)

Research support for sustainable forest management [url](#)

Forest tree cropping [url](#)

Monitoring soil quality [url](#)

▶ QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati magistrali in SFA hanno capacità di integrare conoscenze interdisciplinari e di gestire in modo autonomo la complessità, nonché di formulare giudizi, anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, inclusa la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate al settore delle produzioni forestali o a quello della protezione ambientale. In tal senso, durante il corso gli studenti:

- sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche e tecniche, anche tramite accesso a banche dati elettroniche;

- hanno capacità di consultare e di interpretare banche dati, normative in generale e norme di interesse ambientale;

- hanno la capacità di valutare progetti e piani complessi.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività, sia autonome sia di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale individuale (redazione di elaborati nell'ambito dei corsi, valutazione della didattica e delle altre attività formative) e il confronto con i colleghi soprattutto durante le esercitazioni di laboratorio e in campo, dove dalla interazione fra i partecipanti possono emergere le individualità e le capacità di leadership.

	Il raggiungimento di questo obiettivo formativo è inoltre dimostrato in modo peculiare dalle attività autonomamente condotte nella preparazione della tesi finale.
Abilità comunicative	<p>Il corso di laurea magistrale in SFA è strutturato in modo che i suoi studenti sviluppino capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e le motivazioni a esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti e siano in grado di operare con competenze specialistiche nel settore della divulgazione: le capacità e i comportamenti acquisiti consentiranno al laureato magistrale di partecipare ad attività di educazione e formazione specialistiche nel settore ambientale e tecnico-professionale.</p> <p>In particolare lo studente impara a presentare in forma scritta o verbale, anche multimediale, le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro, con particolare riferimento all'elaborazione e presentazione di progetti e piani, alla trasmissione e divulgazione dell'informazione specialistica su temi di attualità forestale e ambientale e su attività scientifiche e professionali nel settore della gestione forestale sostenibile, dimostrando anche capacità di lavorare in gruppo. Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la presentazione della tesi, prova strutturata per verificare anche questa abilità.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il corso di laurea magistrale in SFA si propone che gli studenti comprendano i metodi di indagine e di lavoro in settori specialistici ambientali e forestali, caratterizzati da accentuato dinamismo e che richiedono un continuo aggiornamento scientifico. Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, anche durante le esercitazioni, con ricercatori, tecnici ed esperti del settore.</p> <p>Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze anche con riferimento a: consultazione di materiale bibliografico, consultazione di banche dati e altre informazioni in rete, utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.</p> <p>Tale capacità viene sviluppata durante i singoli corsi, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la preparazione della tesi. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della tesi.</p> <p>I laureati magistrali in SFA sono in grado di continuare a studiare sia nell'ambito di dottorati di ricerca nel settore forestale e ambientale, sia in modo auto-diretto o autonomo per migliorare la propria specializzazione e qualificazione professionale.</p>

▶ QUADRO A5 | **Prova finale**

Le attività formative relative alla preparazione della tesi finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, relativa a tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di 24/30 CFU (in accordo al curriculum). Su richiesta dello studente la tesi può essere redatta in lingua inglese, anche nel curriculum in lingua italiana.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi, meno quelle per la tesi finale.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Alla formazione della votazione finale concorrono la carriera studiorum dello studente, la partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale, la valutazione della qualità e originalità della tesi e della qualità della presentazione dinanzi alla commissione di laurea magistrale, nonché il tempo

impiegato per il conseguimento della laurea magistrale.

▶ QUADRO B1.a | Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso Formativo SFA-LM

▶ QUADRO B1.b | Descrizione dei metodi di accertamento

Per ciascun esame e per ciascuna altra attività formativa è previsto un accertamento finale il cui superamento permette l'acquisizione dei crediti attribuiti.

Gli accertamenti finali possono consistere in:

- esami di profitto;
- prove di idoneità: tirocinio.

L'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri titolari della commissione e dallo studente esaminato.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=4580>

▶ QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8994>

▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

<http://www.dibaf.unitus.it/web/esami.asp?azione=esamiDelCorso&idCor=102&annata=2014&idDip=6>

▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/05	Anno di corso 1	Ecofisiologia forestale link	DE ANGELIS PAOLO CV	PO	6	48	
2.	AGR/05	Anno di corso 1	Selvicoltura speciale link	SABATTI MAURIZIO CV	RU	7	56	
3.	AGR/05,50564^AGR/07	Anno di corso 1	Bioteecnologie forestali per la produzione e l'ambiente - curriculum SFA (<i>modulo di Miglioramento genetico e bioteecnologie forestali</i>) link	KUZMINSKY ELENA CV	RU	6	48	
4.	AGR/05,50564^AGR/07	Anno di corso 1	Miglioramento genetico degli alberi forestali - curriculum SFA (<i>modulo di Miglioramento genetico e bioteecnologie forestali</i>) link	CIAFFI MARIO CV	PA	6	48	
5.	AGR/12	Anno di corso 1	Patologia forestale II link	VANNINI ANDREA CV	PA	6	48	
6.	ING-IND/09	Anno di corso 1	Sistemi energetici e qualità dell'ambiente link			6	48	
7.	AGR/01	Anno di corso 2	Economia dell'ambiente forestale link	CARBONE FRANCESCO CV	RU	6	48	
8.	AGR/05	Anno di corso 2	Assestamento, legislazione e pianificazione forestale link	PORTOGHESI LUIGI CV	PA	7	56	

9.	AGR/05	Anno di corso 2	Forest ecophysiology link	DE ANGELIS PAOLO CV	PO	6	48	
10.	AGR/05	Anno di corso 2	Forest tree cropping link	SABATTI MAURIZIO CV	RU	6	48	
11.	AGR/05	Anno di corso 2	Principles of remote sensing and modeling in forestry link	PAPALE DARIO CV	RU	6	48	
12.	AGR/05	Anno di corso 2	Research support for sustainable forest management link	BARBATI ANNA CV	RU	6	48	
13.	AGR/08	Anno di corso 2	Sistemazione dei bacini idrografici link	GRIMALDI SALVATORE CV	PA	6	48	
14.	AGR/13	Anno di corso 2	Monitoring soil quality link	MOSCATELLI MARIA CRISTINA CV	RU	6	48	
15.	BIO/03,21013^BIO/05	Anno di corso 2	Vertebrati degli ecosistemi forestali. Dedicato al curriculum SFA (<i>modulo di Scienze biologiche per la gestione forestale sostenibile</i>) link	ZAPPAROLI MARZIO CV	PA	6	48	

▶ QUADRO B4 | Aule

Link inserito: <http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=5550>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=5756>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶

Link inserito: <http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=5550>

Pdf inserito: [visualizza](#)



Link inserito: http://www.biblioteche.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=34&Itemid=69

Pdf inserito: [visualizza](#)



Le attività di orientamento per le lauree magistrali realizzate dall'Università degli Studi della Tuscia si collocano a livello centrale (Ateneo) e periferico (Dipartimento).

Il Dipartimento di afferenza del corso di studio programma annualmente diverse attività di informazione agli studenti per consentire una scelta informata e consapevole del proprio percorso universitario.

L'obiettivo è di sostenere gli studenti nella scelta del percorso magistrale, nella convinzione che una scelta motivata sia la premessa indispensabile per un percorso universitario di successo.

In particolare questa forma di orientamento si realizza nelle seguenti attività:

- h) incontri con gli studenti dei corsi di laurea, dedicati alla presentazione dei CdS, di cui sono specificatamente illustrati, oltre agli obiettivi formativi, ai piani di studio e agli sbocchi professionali, anche le strutture a supporto della didattica, i servizi di assistenza e quelli per lo svolgimento di periodi di formazione sia all'esterno, sia all'estero;
- i) organizzazione di giornate di sensibilizzazione su tematiche di interesse generale e specifiche per i diversi corsi di laurea (giornata mondiale del suolo, delle foreste, sulla sicurezza alimentare), dove si alternano attività seminariali con audiovisivi, posters e dimostrazioni pratiche;
- j) sportello di orientamento attivato dal Dipartimento, a cui rivolgersi per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento di afferenza del corso;
- k) partecipazione dei docenti a saloni / manifestazioni di orientamento di carattere nazionale o regionale, a giornate aperte ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica;
- l) aggiornamento del sito web e del materiale informativo stampato per la più ampia diffusione.

Per lo svolgimento delle attività di orientamento la struttura didattica si avvale del supporto degli studenti senior e dei dottorandi selezionati in base a concorsi banditi dalla strutture stesse per il conferimento di assegni per attività di tutorato e orientamento.

Descrizione link: Orientamento e tutorato

Link inserito: <http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=5314>



Il servizio di orientamento e tutorato in itinere è teso a favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS e si articola in una serie di iniziative volte ad offrire allo studente informazioni, consigli e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi.

Il servizio di assistenza e tutorato in itinere del CdS prevede come figure di riferimento: il Presidente del CdS; i docenti -Tutor; la Segreteria Didattica DIBAF (per la gestione online del piano di studio e la prenotazione agli esami); il Tutor accademico di tirocinio (per l'assistenza durante i tirocini in azienda); gli Studenti Tutor. Tutti i docenti del CdS sono inoltre a disposizione degli studenti, in orari e giorni stabiliti, per chiarimenti circa il programma svolto.

I docenti -Tutor affiancano lo studente per l'intera durata del percorso formativo allo scopo di:

- a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del DIBAF e del CdS;
- b) consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a
 - sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere l'itinerario formativo;
 - acquisire un metodo di studio efficace;
 - affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi;
- c) incentivare e promuovere la comunicazione diretta dello studente con il corpo docente;
- d) rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione alle diverse attività formative;
- e) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere la tesi magistrale, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi.

Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere è coadiuvato dal lavoro di Studenti-tutor che hanno il compito di raccogliere ed indirizzare le richieste degli studenti agli uffici, al Presidente del CdS, alle commissioni competenti, o ai singoli docenti.

Gli Studenti-tutor sono a disposizione degli studenti sia grazie allo sportello di tutorato, aperto da lunedì a giovedì dalle 12:30 alle 13:30, che attraverso contatto via e-mail (tutordibaf@unitus.it).

Gli Studenti-tutor sono un punto di riferimento anche per gli studenti Erasmus in mobilità in entrata e partecipano all'organizzazione delle varie iniziative didattiche del dipartimento e del corso di studi.

Link inserito: <http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=5314>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I tirocini formativi e di orientamento (di cui al DM142/98 e DL138/2011) sono attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso. Le attività del tirocinio vengono realizzate presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni. L'elenco delle aziende convenzionate e la modulistica per la presentazione del Progetto Formativo sono disponibili presso la Segreteria didattica DIBAF e sul sito web del Dipartimento DIBAF.

Gli studenti interessati avranno altresì la possibilità di proporre l'azienda/ente in cui svolgere il tirocinio previo verifica del Coordinatore, o di un Docente del Corso di studio, della adeguatezza dell'azienda/ente con gli obiettivi formativi specifici del corso.

La convenzione ed il progetto formativo devono essere necessariamente perfezionati prima dell'inizio del tirocinio.

DIBAF-Università della Tuscia, nel ruolo di soggetto promotore, garantisce per tutta la durata del tirocinio la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Per l'anno accademico 2013-2014 il tirocinio si configura come attività formativa di 4 crediti corrispondente a 100 ore. Il periodo formativo deve essere svolto durante il corso di studi e deve avere una durata non superiore a 12 mesi.

Per ogni tirocinante è previsto un tutore accademico e un tutor aziendale che, congiuntamente con lo studente ed il Coordinatore del CdS, firmeranno il progetto formativo e il libretto di tirocinio. Compiti del tutore accademico sono: valutare il progetto formativo di tirocinio (obiettivi e modalità di svolgimento), richiedendo, se necessario, eventuali aggiustamenti; mantenere i contatti con il

tutor aziendale, in modo da seguire una linea di azione organica e concordata; consigliare le linee di azione generale da seguire e gli approcci ai problemi, suggerire testi di approfondimento, favorire contatti con altri docenti e/o esperti le cui conoscenze potrebbero risultare utili al tirocinante; assistere lo studente nella stesura della relazione finale di tirocinio.

Al termine del tirocinio gli studenti dovranno presentare una relazione finale scritta al tutor accademico che, confermato l'esito positivo della relazione e verificate le firme di frequenza sul libretto di tirocinio, procederà alla registrazione del tirocinio sul libretto universitario.

Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutore accademico e del tutore aziendale e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze, nonché di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene del lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge il tirocinio.

Link inserito: <http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=5951>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il DIBAF ha istituito un servizio di assistenza e coordinamento che presiede a tutte le iniziative e procedure che promuovono e supportano la mobilità internazionale degli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento.

Tale servizio, di concerto con l'Ufficio per la Mobilità e la Cooperazione Internazionale d'Ateneo e dei Presidenti di Corso di Studio, organizza, all'inizio di ogni anno accademico, uno o più incontri volti a sensibilizzare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità, sia Erasmus Placement che Erasmus Studio.

Viene inoltre fornita assistenza agli studenti per la compilazione delle domande per i rispettivi bandi, supporto per i vincitori di borsa di studio nella stesura del Learning/Training Agreement; si predispongono, infine, l'iter burocratico per l'accettazione dei programmi di studio e/o tirocinio e la loro successiva ratifica da parte dei Consigli di Corso di Studio.

Il servizio mantiene i rapporti con gli Uffici Erasmus delle Università europee partner negli accordi bilaterali sottoscritti e supporta anche le attività degli studenti e/o personale docente incoming da altre sedi universitarie.

Link inserito: <http://tuscia.lipmanager.it/studenti/>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
Universidade Técnica de Lisboa (UTL) (Lisbona PORTOGALLO)	31/08/2011	6
Universidad de Lleida (Lleida SPAGNA)	31/08/2011	6
Universidad de Valladolid (Valladolid SPAGNA)	31/08/2011	6
Universiteit Antwerpen (Antwerpen BELGIO)	26/11/2007	10



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

In Ateneo esiste un ufficio (Ufficio Ricerca e Liaison Office) e uno sportello virtuale per l'accompagnamento al lavoro dei laureati presso l'Università della Tuscia.

Il Job Placement garantisce:

- assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.

- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per: assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.

- organizzazione di Career Day annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.

Sulla stessa pagina è presente il link con le aziende convenzionate con l'università della Tuscia per tirocini post-lauream.

Sul sito è attivo anche un altro portale Regionale denominato SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro) che è il primo sistema di placement pubblico e gratuito, frutto della collaborazione tra Università della Regione Lazio.

Nel portale sono disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Il Prof. Andrea VANNINI (vannini@unitus.it) è il referente per il corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali.

Descrizione link: Placement

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=584&Itemid=357&lang=it

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

I dati riguardanti le opinioni degli studenti sui corsi sono raccolti tramite appositi questionari e forniti dal Nucleo di valutazione d'Ateneo. I risultati delle valutazioni sono pubblicati nel sito del Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF).

Per la stesura di questo rapporto, si è presa in considerazione la scheda di sintesi delle valutazioni del CdS fornita dall'Ateneo per l'a.a. 2011/12, nella quale sono riportati, per le diverse domande del questionario, i valori del CdS ed i valori relativi a tutti gli altri CdS dell'Ateneo.

Le risposte analizzate in questo rapporto si riferiscono principalmente a quegli elementi della didattica su cui più direttamente è possibile agire in sede di CdS. Le valutazioni sulla qualità delle strutture didattiche saranno invece oggetto di una più attenta analisi da parte degli organi di governo di Ateneo e di Dipartimento.

Per tutte le altre domande, si è preso in considerazione il valore percentuale o il punteggio, rilevato per il CdS rispetto ai corrispondenti valori medi di Ateneo. Le risposte ottenute dagli studenti frequentanti il corso di laurea SFA, non si discostano sensibilmente dal valore medio di Ateneo né singolarmente, né aggregate per categorie. I valori delle risposte, raggruppati per categorie ed espressi in una scala con valore massimo pari a nove, sono tutti superiori a sei, con valutazioni più elevate (>sette) per le domande relative all'organizzazione dell'insegnamento, alla qualità della didattica e all'interesse e soddisfazione per lo stesso, con valori sempre leggermente superiori a quelli medi di Ateneo.

Link inserito: <http://www.dibaf.unitus.it/web/interna.asp?idPag=10180>

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2012&config=profilo>

L'analisi prende in considerazione i dati dell'ultimo triennio accademico.

Gli iscritti al I anno nell'a.a. 2012/2013 sono stati 6 e risultano pari al valore medio dei due precedenti anni. A questi si aggiungono gli 8 studenti provenienti dal percorso internazionale MEDFOR, non ancora contabilizzati.

Il numero di abbandoni è pari a circa il 13% per la coorte 2009/10 e nullo per le due coorti successive.

I dati a disposizione sulla regolarità degli studi evidenziano che gli studenti della coorte 2010/11, che sono ancora iscritti nell'a.a. 2011/12 (escludendo coloro che si sono già laureati), hanno acquisito in media al termine del secondo anno 74 CFU, pari a circa l'80% dei CFU acquisibili nei due anni considerati (sono esclusi dal conteggio i CFU per tirocinio e prova finale che vengono conseguiti solo al termine degli studi). Si osserva un valore inferiore per gli studenti della coorte successiva che ha acquisito in media, sempre al termine dell'a.a. 2011/12, circa il 50% dei CFU previsti.

Alla data del 15 settembre 2013, non ci sono ancora laureati della coorte 2010/11, mentre ce ne sono 10 della coorte 2009/10 pari a circa il 77% degli studenti laureabili (iscritti iniziali - abbandoni).

Dall'indagine emerge che la provenienza degli studenti iscritti nell'ultimo triennio accademico è distribuita su 9 regioni italiane (sono esclusi gli studenti stranieri del curriculum MEDFOR), con valori pari al 31% per la regione Lazio e circa dell'8% per l'Umbria e la Sicilia. La provincia più rappresentata del Lazio è Roma, da cui proviene il 15% degli iscritti.

I risultati dell'indagine condotta da Alma Laurea sui laureati italiani (agg. marzo 2013*), mostrano che ad un anno dal conseguimento della laurea magistrale / specialistica in SFA il tasso di occupazione è pari al 75%, mentre a cinque anni raggiunge l'88%.

Le competenze acquisite durante gli studi sono pienamente utilizzate dal 60% dei laureati, a cinque anni dal conseguimento del titolo di studio.

La totalità dei laureati magistrali esprime un giudizio positivo sul corso seguito (SFA-LM).

* dati: sito MIUR - University (www.university.it)

Link inserito: <http://www.university.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2013/corso/1505005>

A partire dall'anno 2013 è stata attivata, dal Dipartimento (DIBAF), una procedura di raccolta delle opinioni delle imprese/enti con

cui sono attive convenzioni di tirocinio. Le opinioni sono raccolte per mezzo di una scheda di valutazione di fine tirocinio, in cui il tutore aziendale può dare una valutazione analitica e descrittiva dell'attività svolta dal tirocinante. Sono state identificate due categorie di valutazione, ognuna con punteggio minimo pari a 3 e massimo pari a 5: la prima categoria riguarda gli aspetti formativi e professionali, la seconda gli aspetti relazionali e gestionali.

Per il corso di laurea magistrale SFA, sono state raccolte e analizzate 3 schede, il cui esito è risultato in un punteggio medio pari a 14 per entrambe le categorie. Il campo di distribuzione delle valutazioni è compreso fra un minimo di 13 e il valore massimo di 15, analogamente per le due categorie.

▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Il Presidio di Qualità sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo. Presta supporto ai Dipartimenti, anche con proposte di strumenti comuni, nella fase di progettazione e di applicazione delle procedure di qualità per le attività didattiche. Assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche.

E' composto da: un Delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente, 7 rappresentanti dei dipartimenti, proposti dai Direttori di Dipartimento secondo criteri di competenza e esperienza, 1 Dirigente e 2 unità di personale TA, selezionati dal Rettore con criteri di competenza e esperienza, 1 rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti. Il Presidio si avvale per l'esercizio delle sue funzioni del Servizio sistemi informativi (procedure di estrazione dati, monitoraggio, attività di elaborazione e analisi).

Descrizione link: Presidio di Qualità di Ateneo

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1313&Itemid=748&lang=it

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissione Paritetica e Presidio di Qualità di Ateneo.

Il Gruppo di lavoro della AQ è composto dal Referente del CdS - Prof. Paolo De Angelis, dal Responsabile QA del CdS - Dr.ssa Elena Kuzminsky e dai componenti: Prof. Marzio Zapparoli, Dr.ssa Mariagrazia Agrimi, Dr. Francesco Carbone, Dr.ssa Alessandra Mancini (Tecnico Amministrativo della Segreteria Didattica del DIBAF), Dott.ssa Liliana Pavani (rappresentante degli Studenti nel CdS).

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/Interna.asp?idPag=9534>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Riguardo le modalità, che il gruppo di lavoro AQ del corso di Studio SFA intende adottare per adempiere ai compiti organizzativi assegnati, queste saranno tese ad armonizzare in primo luogo le esigenze del mondo lavorativo e professionale con la formazione degli studenti frequentanti. Dal punto di vista applicativo questo comporterà una verifica costante dei requisiti di ammissione e degli obiettivi formativi del corso frequentato, affinché vengano aggiornati in linea con le mutate esigenze del

settore. In secondo luogo il gruppo di lavoro vigilerà affinché gli studenti frequentanti ottengano le migliori condizioni possibili per conseguire la loro formazione in termini di qualità dei docenti e gestione di infrastrutture e servizi.

Riguardo alla programmazione dei tempi di lavoro, questi saranno scadenziati secondo il seguente ordine:

1. Nel periodo marzo-aprile il gruppo di lavoro AQ descriverà l'ambiente di apprendimento, ovverosia le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione degli studenti. L'attenzione a questi aspetti ha lo scopo di promuovere una sempre migliore corrispondenza tra le aspettative del mondo del lavoro, i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni a supporto del Corso di Studio. Vengono pertanto presentati i docenti e le loro qualificazioni tramite i CV, già accessibili attraverso il Quadro B1, le aule, i laboratori, le attrezzature, i materiali didattici
2. Nel periodo maggio-giugno il gruppo di lavoro AQ valuterà la corrispondenza tra le reali esigenze del mondo del lavoro e gli obiettivi formativi del Corso di Studio, verificando la validità dell'organizzazione del percorso formativo, nonché l'effettiva efficacia dei metodi di accertamento dei singoli insegnamenti
3. Il mese di settembre vedrà il gruppo di lavoro AQ impegnato alla valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti mediante analisi dei risultati dei questionari somministrati durante l'anno accademico agli studenti, nonché alla censimento delle opinioni di enti ed imprese dove sono stati svolti periodi di tirocinio e stage degli studenti stessi. Sempre in questo periodo verranno aggiornati e controllati i dati di ingresso, percorso e di uscita degli studenti iscritti al Corso di Studio.

In una fase successiva, il gruppo di lavoro AQ del corso di Studio SFA valuterà l'efficacia delle azioni correttive progettate nel primo rapporto di riesame. Provvederà quindi alla raccolta degli elementi necessari alla redazione del prossimo rapporto di riesame.

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=9534>



Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Scienze Forestali e Ambientali
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Nome inglese	Forestry and Environmental Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=4580
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936

Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE ANGELIS Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	DE ANGELIS	Paolo	AGR/05	PO	1	Caratterizzante	1. Forest ecophysiology 2. Ecofisiologia forestale
2.	KUZMINSKY	Elena	AGR/05	RU	1	Caratterizzante	1. Biotecnologie forestali per la produzione e l'ambiente - curriculum SFA 2. Forest biotechnology
3.	MOSCATELLI	Maria Cristina	AGR/13	RU	1	Caratterizzante	1. Monitoring soil quality
4.	PAPALE	Dario	AGR/05	RU	1	Caratterizzante	1. Principles of remote sensing and modeling in forestry
5.	PORTOGHESI	Luigi	AGR/05	PA	1	Caratterizzante	1. Assestamento e pianificazione forestale
6.	SABATTI	Maurizio	AGR/05	RU	1	Caratterizzante	1. Forest tree cropping 2. Selvicoltura speciale
7.	VANNINI	Andrea	AGR/12	PA	1	Caratterizzante	1. Patologia forestale II

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CAVALLI	Alessandro	cavalli_ale@libero.it	3292349644
PAVANI	Liliana	liliana.pavani@alice.it	3924418339

 Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
De Angelis	Paolo
Kuzminsky	Elena
Zapparoli	Marzio
Agrimi	Mariagrazia
Carbone	Francesco
Mancini	Alessandra
Pavani	Liliana

 Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
MOSCATELLI	Maria Cristina	
DE ANGELIS	Paolo	
PORTOGHESI	Luigi	
SABATTI	Maurizio	

 Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Titolo Multiplo o Congiunto



Non sono presenti atenei in convenzione



Sedi del Corso



Sede del corso: Via S.Camillo de Lellis s.n.c. 01100 - VITERBO

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2013
Utenza sostenibile	40



Eventuali Curriculum



Scienze forestali e ambientali

Mediterranean Forestry and Natural Resources Management (ERASMUS MUNDUS)



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	307
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo <i>approvato con D.M. del 05/04/2013</i>• Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo <i>approvato con D.M. del 05/04/2013</i>



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/04/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	04/10/2012
Data di approvazione della struttura didattica	20/12/2011
Data di approvazione del senato accademico	05/03/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/02/2012 - 27/02/2012
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

► Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La proposta del corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali si sviluppa, con le opportune azioni correttive e di adeguamento del processo formativo in relazione ai requisiti del DM 270/04, sulla base del corso di laurea specialistica già attivo presso la Facoltà di Agraria dall'anno accademico 2001/2002. Si è inteso mantenere nella classe LM 73 il Corso di laurea magistrale in Scienze forestali e ambientali per diversi motivi: innanzitutto va considerata la soddisfacente numerosità delle iscrizioni (mediamente, 17 studenti al primo anno e 14 al secondo) e l'alto gradimento del corso di laurea specialistica da parte degli studenti. In secondo luogo si è tenuto conto della filiera formativa di settore attiva presso l'Ateneo della Tuscia. Questa è caratterizzata da una nutrita presenza di corsi di I livello nel settore forestale-territoriale-ambientale, ma anche di una ricca e solida offerta formativa a livello di dottorati di ricerca. Ulteriore motivo per l'attivazione è che il corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali offre direttamente un'ampia e riconosciuta possibilità occupativa. Altri motivi sono da ricercare nella specificità del corso di studio, che intende sviluppare tematiche relative alle produzioni forestali e alla protezione delle foreste, sulle basi di una consolidata tradizione in questo settore e di una intensa attività scientifica.

► Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI ha valutato gli aspetti del nuovo corso di laurea in Scienze forestali e ambientali, classe LM73, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze forestali e ambientali e che è articolato in 2 curricula.

L'obiettivo è quello di formare un laureato specialistico con approfondite conoscenze ed esperienza per operare, a livello dirigenziale e di coordinamento, nella gestione sostenibile delle risorse forestali e in settori operativi innovativi in cui è necessaria una conoscenza approfondita dei sistemi forestali.

Le aspettative delle parti interessate risultano esaurientemente soddisfatte per i soggetti interessati.

Esaustiva appare l'informativa circa le prospettive riguardanti la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Risultano congruenti gli obiettivi di apprendimento ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Il principale punto di forza del corso è quello di essere basato su percorsi metodologici, scientifici e applicativi specifici alla base di una consolidata tradizione nel settore forestale a Viterbo che in genere ha trovato un buon gradimento da parte degli studenti.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea magistrale in Scienze forestali e ambientali classe LM73 sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella Classe LM 73 è istituito un altro corso "Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo", il cui obiettivo principale è quello di formare una figura dirigenziale nei settori della conservazione ambientale e del recupero o restauro degli ambiti degradati, con particolare attenzione alla difesa del suolo. Diversamente dal corso Scienze Forestali e Ambientali intende sviluppare le competenze necessarie alla gestione sostenibile delle foreste e delle produzioni forestali, anche intensive.

I due corsi evidentemente condividono gli obiettivi generali della Classe, differenziandosi negli obiettivi specifici e nella struttura disciplinare.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività

Per la prova finale lo studente dovrà produrre una Tesi originale elaborata sotto la guida di un relatore (docente della Facoltà). Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio (4 CFU) svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca, sia in Italia sia all'estero.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Tra le attività affini e integrative sono indicati settori scientifico-disciplinari già presenti fra quelli caratterizzanti, utili per l'approfondimento di tematiche innovative a corollario e supporto di un approccio alla gestione forestale in una logica di sostenibilità. Questi insegnamenti si configurano quindi come elementi di integrazione della formazione scientifico-tecnica tipica delle attività caratterizzanti.



Note relative alle attività caratterizzanti

Sono state delineate due opzioni per consentire agli studenti di indirizzare la loro formazione nel settore della trasformazione del legno (AGR/06) ovvero nel settore della protezione dell'ambiente forestale anche attraverso la sistemazione dei bacini montani (AGR/08)

▶ Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	6	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/07 Genetica agraria AGR/12 Patologia vegetale AGR/13 Chimica agraria	48	50	-
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			60 - 62	

▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata BIO/05 - Zoologia ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente	12	18	12
Totale Attività Affini			12 - 18	

▶ Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		24	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		40 - 52	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	112 - 132

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2012	351334152	Assestamento e pianificazione forestale	AGR/05	Docente di riferimento Luigi PORTOGHESI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	56
2	2013	351334626	Biotecnologie forestali per la produzione e l'ambiente - curriculum SFA (modulo di Miglioramento genetico e biotecnologie forestali)	AGR/05 AGR/07	Docente di riferimento Elena KUZMINSKY <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	48
3	2013	351334027	Ecofisiologia forestale	AGR/05	Docente di riferimento Paolo DE ANGELIS <i>Prof. I.a fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	48
4	2012	351334153	Economia dell'ambiente forestale	AGR/01	Francesco CARBONE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/01	48
5	2012	351334157	Forest biotechnology	AGR/05	Docente di riferimento Elena KUZMINSKY <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	48
6	2012	351334158	Forest ecophysiology	AGR/05	Docente di riferimento Paolo DE ANGELIS <i>Prof. I.a fascia</i>	AGR/05	48

					Università degli Studi della TUSCIA		
7	2012	351334161	Forest tree cropping	AGR/05	Docente di riferimento Maurizio SABATTI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	48
8	2013	351334627	Miglioramento genetico degli alberi forestali - curriculum SFA (modulo di Miglioramento genetico e biotecnologie forestali)	AGR/05 AGR/07	Mario CIAFFI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/07	48
9	2012	351334162	Monitoring soil quality	AGR/13	Docente di riferimento Maria Cristina MOSCATELLI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/13	48
10	2013	351334029	Patologia forestale II	AGR/12	Docente di riferimento Andrea VANNINI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/12	48
11	2012	351334159	Principles of remote sensing and modeling in forestry	AGR/05	Docente di riferimento Dario PAPALE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	48
12	2012	351334160	Research support for sustainable forest management	AGR/05	Anna BARBATI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	48
13	2013	351334030	Selvicoltura speciale	AGR/05	Docente di riferimento Maurizio SABATTI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	56

14	2012	351334151	Sistemazione dei bacini idrografici	AGR/08	Salvatore GRIMALDI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/08	48	
15	2013	351334025	Sistemi energetici e qualità dell'ambiente	ING-IND/09	Docente non specificato		48	
16	2012	351334638	Vertebrati degli ecosistemi forestali. Dedicato al curriculum SFA (modulo di Scienze biologiche per la gestione forestale sostenibile)	BIO/03 BIO/05	Marzio ZAPPAROLI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	BIO/05	48	
							ore totali	784

**Curriculum: Scienze forestali e ambientali**

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>Economia dell'ambiente forestale (2 anno)</i>	6	6	6 - 6
Discipline forestali ed ambientali	AGR/13 Chimica agraria ↳ <i>Monitoraggio della qualità dei suoli (1 anno)</i> AGR/12 Patologia vegetale ↳ <i>Patologia forestale II (1 anno)</i> AGR/07 Genetica agraria ↳ <i>Miglioramento genetico degli alberi forestali - curriculum SFA (1 anno)</i> AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura ↳ <i>Principi di telerilevamento e modellistica forestale (1 anno)</i> ↳ <i>Ecofisiologia forestale (1 anno)</i> ↳ <i>Selvicoltura speciale (1 anno)</i> ↳ <i>Biotecnologie forestali per la produzione e l'ambiente - curriculum SFA (1 anno)</i> ↳ <i>Assestamento, legislazione e pianificazione forestale (2 anno)</i>	50	50	48 - 50
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ↳ <i>Sistemazione dei bacini idrografici (2 anno)</i>	6	6	6 - 6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)

Totale attività caratterizzanti	62	60 - 62
--	----	---------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>Geobotanica applicata. Dedicato al curriculum SFA (2 anno)</i>	18	18	12 - 18 min 12
	BIO/05 Zoologia ↳ <i>Vertebrati degli ecosistemi forestali. Dedicato al curriculum SFA (2 anno)</i>			
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ↳ <i>Sistemi energetici e qualità dell'ambiente (1 anno)</i>			
Totale attività Affini			18	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale		24	24 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		40	40 - 52

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum *Scienze forestali e ambientali*:

120

112 - 132

Curriculum: Mediterranean Forestry and Natural Resources Management (ERASMUS MUNDUS)

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	6	6 - 6
	↳ <i>Economia dell'ambiente forestale (1 anno)</i>			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/13 Chimica agraria	48	48	48 - 50
	↳ <i>Monitoring soil quality (2 anno)</i>			
	AGR/12 Patologia vegetale			
	↳ <i>Patologia forestale II (1 anno)</i>			
	AGR/07 Genetica agraria			
	↳ <i>Miglioramento genetico degli alberi forestali - curriculum MEDFOR (1 anno)</i>			
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
	↳ <i>Forest biotechnology - curriculum MEDFOR (1 anno)</i>			
	↳ <i>Forest ecophysiology (2 anno)</i>			
	↳ <i>Principles of remote sensing and modeling in forestry (2 anno)</i>			
↳ <i>Research support for sustainable forest management (2 anno)</i>				
↳ <i>Forest tree cropping (2 anno)</i>				
Discipline della difesa e del	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	6	6	6 - 6

riassetto del territorio	↳ Sistemazione dei bacini idrografici (1 anno)			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			60	60 - 62

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	18	18	12 - 18 min 12
	↳ Geobotanica applicata - curriculum MEDFOR (1 anno)			
	BIO/05 Zoologia			
	↳ Vertebrati degli ecosistemi forestali - curriculum MEDFOR (1 anno)			
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	↳ Sistemi energetici e qualità dell'ambiente (1 anno)			
Totale attività Affini			18	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale		26	24 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	40 - 52

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Mediterranean Forestry and Natural Resources Management</i> (ERASMUS MUNDUS):	120	112 - 132
